

> **ECONOMIA**

Fatture si cambia, dal primo gennaio inizia l'era del digitale per le partite Iva

Tutte le aziende avranno l'obbligo di emettere il documento in formato Xml e inviarlo alle Entrate

Fisco

Stefano Martinelli

BRESCIA. La prima regola da osservare è non avere paura. Dal primo gennaio diverrà obbligatoria la fatturazione elettronica per i privati titolari di partita Iva (esclusi coloro che godono del regime di vantaggio o forfettario fino a 65mila euro), un salto nell'era digitale che sta creando non poca preoccupazione tra le aziende del territorio, provinciale ma ovviamente anche nazionale.

Nel Bresciano gli imprenditori - soprattutto i più piccoli - si stanno attrezzando da tempo. «Di certo si tratta di un grande cambiamento - osserva Stella Tedoldi della Ingest, società che offre soluzioni e servizi informatici per le aziende -, ma i vantaggi sono decisamente superiori rispetto ai disagi iniziali».

Per le realtà che già dispongono di un sistema gestionale

l'impatto dovrebbe essere meno «traumatico», in quanto i software sono già predisposti per l'utilizzo del nuovo strumento digitale. «I benefici saranno immediati e diretti, visto che le fatture, sia quelle inserite sia quelle ricevute, verranno automaticamente catalogate e organizzate - conferma Tedoldi -, facendo così risparmiare tempo e spazio, dato che in tanti ancora devono archiviare montagne di montagne di documenti».

Inodi. Problemi maggiori invece potranno averli quelle imprese, soprattutto artigiane e micro (sono esclusi invece medici, farmacisti e piccoli produttori agricoli), che hanno metodologie gestionali ancora legate ai tradizionali foglio e carta.

«Pensiamo però che tutti i problemi dovrebbero risolversi in massimo un paio di mesi, tempo nel quale secondo noi la fatturazione elettronica verrà "digerita" da tutti - sottolinea Tedoldi -. Per impraticirchi e aiutare i nostri clienti ad affrontare il cambiamento da

luglio noi già emettiamo fatture digitali». Accanto a questo «allenamento», propedeutico in vista del primo gennaio, la Ingest organizza anche sessioni formative e ha aperto dei canali d'aiuto per i clienti, una strategia che diverse società e organizzazioni di categoria hanno adottato al fine di agevolare il più possibile le imprese nel cambiamento.

Il nuovo sistema. Ma come funziona in concreto la fatturazione elettronica? Tutte le aziende in regime fiscale ordinario, sia B2b che B2c, avranno l'obbligo di emettere il documento in formato digitale Xml (eXtensible Markup Language), un linguaggio informatico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento, verificando così le informazioni ai fini dei controlli previsti per legge.

«La fattura dovrà poi essere inviata allo Sdi, il sistema di interscambio dell'Agenzie delle Entrate chiamato a validarla - spiega Eloisa Mazzini della Ingest -. Se il documento sarà stata compilato in modo corretto lo Sdi invierà una notifica di corretta emissione all'azienda e la recapiterà al cliente indicato».

Il documento verrà conservato digitalmente. Qui però cominciano anche i problemi. «Può succedere però che per qualche motivo lo Sdi rigetti la fattura, che può essere man-



Dal primo gennaio. Obbligo fatturazione elettronica per le imprese

cante in alcune parti o non compilata in modo adeguato - aggiunge Mazzini -. In questo caso essa risulterà come non emessa e dovrà essere rifatta. Se invece si verrà avvertiti che il documento, pur validato, non è stato consegnato al cliente non c'è da preoccuparsi perché tutti gli obblighi sono stati rispettati e l'invio è stato solamente rimandato».

Criticità. Ulteriori criticità sono legate al tempo di emissione della fattura, dato che a livello normativo non è stata fat-

ta ancora chiarezza. Nessun problema invece per quanto riguarda i rapporti con i clienti esteri: la fatturazione elettronica è infatti obbligatoria solo in Italia e per chi opera all'interno dei confini nazionali. In caso di contratti con aziende straniere l'avvenuta fatturazione si potrà comunicare direttamente allo Sdi attraverso una semplice comunicazione.

Altra opzione invece è l'estero, il nuovo strumento che verrà avviato nel 2019 pensato per rendere notorie le operazioni con l'estero. //

DAL PRIMO GENNAIO

Al via.

Dal primo gennaio 2019 sarà obbligatoria per i privati titolari di partita Iva la fatturazione elettronica, che andrà a sostituire in toto il tradizionale documento cartaceo o tramite semplice documento digitale.

La forma.

La fattura dovrà essere mandata al Sistema di interscambio dell'Agenzie delle Entrate in formato digitale Xml (eXtensible Markup Language), un linguaggio informatico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti nella stessa.

Gli «esclusi».

Non si applica a coloro che godono del regime di vantaggio o forfettario fino a 65 mila euro nonché a medici, farmacisti e piccoli produttori agricoli.

L'estero.

Nessun problema per quanto riguarda i rapporti con le aziende straniere: sarà sufficiente una comunicazione allo Sdi o, in alternativa, si potrà utilizzare il nuovo strumento dell'estero.

OVDAMATIC & Bianchi Industry: il futuro è oggi

Richiedete la
PROVA GRATUITA
per 15 giorni
all'800-105530



Il cuore della fragranza di ogni chicco di caffè protetto dalla tecnologia del sottovuoto: stessa miscela, stesso gusto, stesso aroma a garanzia della qualità Ovdamic.

Ovdamic, il servizio che fa la differenza con partner di qualità



Numero Verde
800-105530

www.ovdamatic.com